



**Il salmo della Presentazione di Gesù al tempio  
in riferimento alla prima lettura**

**Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.**

**Chi è questo re della gloria?  
Il Signore forte e valoroso,  
il Signore valoroso in battaglia.**

**Alzate, o porte, la vostra fronte,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.**

**Chi è mai questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.**

**Dal libro del profeta Malachìa**

Così dice il Signore Dio:

«Ecco, io manderò un mio messaggero a preparare la via davanti a me e subito entrerà nel suo tempio il Signore che voi cercate; e l'angelo dell'alleanza, che voi sospirate, eccolo venire, dice il Signore degli eserciti.

Chi supporterà il giorno della sua venuta? Chi resisterà al suo apparire? Egli è come il fuoco del fonditore e come la lisciva dei lavandai.

Siederà per fondere e purificare l'argento; purificherà i figli di Levi, li affinerà come oro e argento, perché possano offrire al

**Vieni, Signore, nel tuo tempio santo**

Signore un'offerta secondo giustizia.

Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradita al Signore come nei giorni antichi, come negli anni lontani».

Si attendeva un profeta che annunciasse l'arrivo del Messia, si attendeva un intervento di Dio per cambiare le sorti del suo popolo, a lungo oppresso, e la cui fiducia andava calando perché sembrava sempre più lontana la salvezza annunciata; intervento divino per purificare il popolo dai suoi peccati, sanandolo da quanto lo rende meno disponibile e accetto al Signore

La fede di Israele continua a insistere su questo dono di Dio, che entra nel suo tempio e lo riempie della sua gloria: da qui l'invito ad alzare la fronte delle porte, come pure le soglie antiche per far entrare il re della gloria, il Signore che viene a cambiare la sorte del suo popolo santo, di quanti attendono con fede il dono della liberazione; da qui l'ascolto dei profeti, messaggeri che tengono viva nel popolo l'attesa della promessa, e allargano la prospettiva del dono di Dio anche oltre i fedeli della prima Alleanza

Tra i profeti Simeone potrà vantare la grazia, puro dono di Dio, di vedere con i suoi occhi la salvezza, il Salvatore, guardare il volto del Messia a lungo atteso e invocato, aspettato e desiderato da quanti avvertono che la loro vita non è piena senza di lui, e con lui viene invece ampiamente valorizzata, arricchita, resa splendente

Ecco il senso anche della luce con cui è legata questa festa: entra nel suo tempio la Luce, il sole di giustizia, colui che rende splendente il volto anche di due anziani: Simeone e Anna, un uomo e un donna inseriti tra i cercatori di Dio, che non si vogliono arrendere alla sfiducia, e una volta incontrato il Messia sono sereni anche davanti

alla prospettiva della morte, tanto da intonare - Simeone - il canto che nella Chiesa risuona ancora alla notte, al termine della giornata: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace..." un servo che ha potuto verificare la solidità della parola di Dio, il fedele, e la fedeltà alla sua promessa perché quasi improvvisamente si realizza - e loro possono verificarlo anche con i loro occhi - la piena fedeltà di Dio, la sua salvezza, l'apparire del Salvatore potente

Il canto di Simeone che accompagna l'ultima preghiera con cui si chiude la giornata invita ciascuno a rileggere le tante occasioni vissute nel giorno come dono di Dio, opportunità di sperimentare la sua forza che trasforma l'uomo e gli dona nuovi orizzonti

Simeone sembra vedere la sua vita spegnersi, ma può ancora accendere, con la luce che lui stesso ha ricevuto, la lampada che altri sono disponibili a usare per proseguire il cammino che lui vede ormai alla conclusione

La nostra fede non rimane inutile se sappiamo comunicarla, condividerla con altri: è come un fuoco che arde, risplende e accende altri fuochi, va a brillare altri volti, mostra sentieri su cui altri possono incamminarsi per arrivare anche loro al tempio di Dio, entrare, superando quelle porte che si spalancano in tutta la loro grandezza così che nessuno trovi difficoltà ad accedere alla casa di Dio e sia illuminato dalla Luce stessa, perché Gesù, la Luce di Dio, è entrato nel tempio e lo ha riempito del suo splendore; uno splendore visibile solo agli occhi di chi lo cerca con fede, di chi sa attendere che questo bambino cresca e cominci ad annunciare il Regno nelle strade, piazze, porti, sinagoghe della terra che Dio ha donato al suo popolo eletto, culla per tutti i popoli che cercano la luce vera: Dio

## **Quasi una traduzione del salmo, per far emergere dalla nostra vita una risposta alla proposta di Dio**

Signore, siamo invitati ad alzare le porte, a spalancarle perché tu possa entrare; prima di tutto nei cuori e nelle menti perché anche se il tuo tempio santo è grande più grande è il tempio della nostra vita, quel tempio che siamo noi

Entri come re potente, come prode vittorioso, a ricevere la gloria ad accogliere le acclamazioni del tuo popolo santo, dei tuoi fedeli perché hai manifestato la tua forza, la tua potenza, il tuo dono soprattutto nell'averci chiamato a conoscerti e amarti

"Chi è questo re della gloria?", ripete il salmo, come a dire: quali sono i prodigi che dobbiamo riconoscergli e per cui adorarlo? È una domanda che si ripete ancora e sempre perché non vogliamo vivere una fede per dovere, per abitudine

Siamo i cercatori di Dio quando ci interroghiamo su di te quando valutiamo i fatti della nostra vita per trovare le tue tracce e vediamo che tu sei vittorioso al nostro fianco

se anche noi sappiamo superare il male, il peccato, il Demonio

È lui il tuo nemico: il buio del male è forte; ma tu sei la Luce la paura di essere soli ci attanaglia; ma tu sei il Dio con noi siamo tristi per peccato; ma tu sei il Salvatore potente, il giusto tu sei quanto di meglio possiamo domandare alla vita e oltre

Anche noi come Simeone veniamo continuamente a cercarti e veniamo a lodarti per quel poco che ti abbiamo incontrato, a benedire il tuo nome santo, a ringraziarti per i tuoi doni ripetiamo anche noi: alzatevi porte antiche per lodare il Signore